

Biella, 28/04/2017

A tutti gli organi di informazione

OGGETTO: Al via il bando d'idee per le migliori iniziative di integrazione delle persone disabili – un progetto di sistema lanciato dalla Fondazione in collaborazione con IRIS, CISSABO, ASL BI e Università

Sarà un “bando d'idee” rivolto agli operatori sociali e alle organizzazioni del terzo settore lo strumento attraverso il quale verranno selezionati i migliori progetti per l'inclusione delle persone disabili nel territorio biellese. Lo strumento, originale e innovativo per il territorio, è stato messo a punto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella in collaborazione con i consorzi IRIS e CISSABO e con il supporto attivo dell'ASL BI e dell'Università degli Studi di Torino ed ha per finalità migliorare la qualità della vita e il benessere delle persone disabili favorendone autonomia e indipendenza dalla famiglia oltre che integrazione sociale.

Fondamentale in questo processo la capacità di creare reti funzionali di promozione e formazione alla vita attiva e autonoma per queste persone il cui grado di disabilità è spesso variabile ma nella maggior parte dei casi non così grave da pregiudicare possibilità di miglioramento e maggiore autonomia.

Tra le azioni richieste dal bando vi saranno il rinforzo educativo, formativo e motivazionale a favore delle persone disabili e delle loro famiglie per sostenerle nel progettare percorsi di vita autonoma; gli accompagnamenti personalizzati all'abitare indipendente per consentire di affrontare con successo il passaggio dal contesto familiare all'autonomia possibile in base alle singole potenzialità; la promozione e organizzazione di una piena inclusione lavorativa, culturale e sociale delle persone con disabilità.

Tra i destinatari indiretti del bando vi sono *in primis* le famiglie che non solo si occupano attivamente del benessere dei propri cari, ma che lavorano in sinergia con gli operatori del terzo settore per la costruzione di un futuro possibile per queste persone; nella redazione e valutazione dei progetti verrà dunque valorizzata la capacità di coinvolgere attivamente la persona disabile e la sua famiglia immaginando un futuro di maggiore autonomia anche dopo la morte dei genitori sia esso relativo alle soluzioni abitative sia all'inclusione lavorativa.

Sempre tra i destinatari indiretti delle progettualità sono gli operatori dei servizi, gli insegnanti, i volontari e i cittadini che quotidianamente hanno a che fare con le difficoltà di una

società non inclusiva e che sono i soggetti più qualificati per indicare agli operatori di settore soluzioni innovative e nuove vie di azione.

Ampia la fascia d'età alla quale potrà rivolgersi la proposta progettuale: dai 18 ai 45 anni e ampia anche la platea che potrà coinvolgere persone con disabilità mentale medio-lieve e/o minorazioni neuromotorie e/o sensoriali, in sintesi persone per le quali sia sufficiente interventi di adattamento ambientale che riducano al minimo l'azione da parte dei servizi assistenziali.

“Il bando d'idee nasce con la precisa finalità di far emergere le progettualità più efficaci in una logica di ascolto attivo del territorio e delle sue esigenze; – spiega il Presidente della Fondazione Franco Ferraris – per la prima volta la Fondazione sperimenta questo strumento preliminare nella convinzione che nessuno meglio di chi opera quotidianamente con il problema della disabilità sia qualificato per suggerire adattamenti e soluzioni efficaci da cui partire per sviluppare poi progetti da sostenere”.

Il bando che si chiuderà alle ore 12,00 del 20 giugno sarà solo la fase preliminare dell'iniziativa e permetterà di raccogliere le migliori idee progettuali individuandone una “vincente” che verrà poi sviluppata e finanziata in una fase successiva con fondi pubblici e privati (tra cui andrà annoverato anche l'intervento della Fondazione) pari a 300 mila euro su un budget complessivo che dovrà ammontare ad almeno 500 mila euro, questo nella logica di cofinanziamento e sostenibilità dei progetti.

A titolo di contributo alla progettualità più rispondente alle finalità del bando verrà inoltre corrisposto un rimborso spese forfettario di 1.000 euro.

Una volta pervenute tutte le idee progettuali verranno comparate e valutate da una commissione di esperti composta da rappresentanti degli Enti coinvolti; l'idea così selezionata, eventualmente integrata con altri elementi, sarà posta alla base di un successivo bando pubblico per l'assegnazione dei fondi.

Come sempre gli uffici della Fondazione saranno a disposizione per chiarimenti tecnici all'indirizzo mail contributi@fondazionecrbiella.it

Cordiali saluti

Fondazione Cassa di Risparmio di Biella